



La percezione dei temi ESG: momentum e sfide nelle PMI Italiane

Osservatorio Nazionale sulla Sostenibilità delle PMI Italiane

20 Maggio 2024



Indice

Glossario	3
Introduzione	4
Team di ricerca	5
Survey	6
Highlights	7
Profilo delle aziende rispondenti	8 - 12
ESG Momentum	13 - 14
La percezione dell'ESG	15 - 16
Le sfide legate all'implementazione dei principi ESG	17
Conclusioni	18
Ringraziamenti	19
Sponsor	20

Glossario

ESG:

Environmental, social and governance

B2B:

Business To Business, commercio tra aziende

B2C:

Business To Consumer, commercio tra aziende e privati

B2G:

Business To Government, commercio tra aziende ed enti pubblici

CSRD:

Corporate Sustainability Reporting Directive

SASB:

Sustainability Accounting Standards Board

CDSB:

Climate Disclosure Standards Board

TCFD:

Task Force on Climate-related Financial Disclosures

GHG:

Greenhouse Gas Protocol

GRI:

Global Reporting Initiative

CDP:

Carbon Disclosure Project

SDGs:

Sustainable Development Goals

SFDR:

EU Sustainable Finance Disclosure Regulation

UNGC:

UN Global Compact

Greenwashing:

Strategia perseguita da aziende, istituzioni, enti che presentano come ecosostenibili le proprie attività, cercando di occultarne l'impatto ambientale negativo

Carbon footprint:

Misura che esprime il totale delle emissioni di gas ad effetto serra espresse generalmente in tonnellate di CO₂

CSR:

Corporate Social Responsibility

Introduzione

L'Osservatorio Nazionale sulla Sostenibilità delle PMI Italiane è un'iniziativa di ricerca della UCL (University College London) School of Management che mira a valutare il livello di impegno e performance delle PMI italiane in relazione al loro percorso di trasformazione sostenibile.

L'Osservatorio si propone di misurare e supportare la trasformazione sostenibile delle PMI italiane attraverso:

- Un'indagine nazionale annuale focalizzata sugli aspetti chiave dell'ESG e della trasformazione sostenibile;
- La creazione di un dataset ESG sulle PMI Italiane unico nel suo genere;
- Analisi basate sull'evidenza e competenze indipendenti a sostegno delle PMI e dell'elaborazione di politiche nazionali;
- Produzione di report con un approccio «research based», per condividere gli output della ricerca con il pubblico.

Il progetto di ricerca dell'Osservatorio è sponsorizzato da KPMG Italia e Tecno.

Per maggiori informazioni visita:
<https://www.mgmt.ucl.ac.uk/italian-observatory-smes>

Team di ricerca



Paolo Taticchi

Professor in Strategy and Sustainability & School Deputy Director (MBA, Executive Education, Global Engagement) at UCL SoM

Paolo Taticchi è professore ordinario di strategia aziendale e sostenibilità presso la scuola di management di University College London.

È autore di numerosi articoli scientifici e libri. La sua attività accademica lo ha portato a insegnare e sviluppare progetti in oltre 20 paesi, fare trainings per aziende Fortune Global 500 ed essere keynote speaker in importanti summit corporate e governativi.

Nel periodo 2021-23 Il Sole 24 Ore lo ha menzionato come l'Italiano under 40 più influente al mondo.



Antimo Matano

Research and Teaching Assistant at UCL School of Management

Antimo Matano ha esperienza decennale in ambito Risk Management, ESG e sostenibilità.

Ha ricoperto diversi ruoli di management nei principali gruppi assicurativi e bancari mondiali ed è stato responsabile della realizzazione di progetti globali di business transformation.

Antimo è Research lead per l'Osservatorio Nazionale sulla Sostenibilità delle PMI Italiane e Assistant Teacher per il corso di Management Science Group Consultancy Project presso UCL School of Management.



Survey

La survey è composta da 80 domande ed è articolata in più sezioni che coprono varie tematiche ESG:

- Informazioni generali sull'azienda
- Informazioni sul business aziendale
- ESG momentum, la percezione dell'ESG, le sfide legate all'implementazione dei principi ESG
- ESG reporting
- Decarbonizzazione
- Diversità, uguaglianza e inclusione
- Responsabilità sociale d'impresa o Corporate Social Responsibility (CSR)
- La funzione aziendale dedicata alla sostenibilità
- Allineamento delle funzioni aziendali sugli obiettivi ESG

Metodologia

La survey è stata sottoposta ad un totale di 874 aziende sul territorio nazionale, che sono state contattate tramite associazioni di settore e contatti diretti. Un totale di 82 survey compilate hanno qualificato per l'analisi.

La ricerca è stata sviluppata secondo i protocolli standard di qualità ed etica di UCL.

Il campione di analisi è stato rappresentato da PMI sul territorio Nazionale Italiano rientranti nella definizione dell'Unione Europea di PMI.

Highlights

52%



Delle aziende è spinta alla trasformazione sostenibile da opportunità, più che da rischi

79%



Ritiene che la performance ESG sia positivamente correlata a performance e rendimenti finanziari di lungo termine

91%



Ritiene che la performance ESG abbia un effetto diretto sulla reputazione aziendale

38%



Non ha prodotto alcun **Report di sostenibilità**

GRI, SDGs, CDP

Sono alcuni dei più frequenti standard di rendicontazione utilizzati nei report di sostenibilità

41%



Ritiene che la **Governance** sia la dimensione più difficile da misurare

Le tematiche ESG più trattate nei report di sostenibilità sono:

economia circolare

uguaglianza di genere

decarbonizzazione

impatto sociale



Profilo delle aziende rispondenti

Geografia delle aziende

La distribuzione geografica dei rispondenti riflette da un lato la distribuzione geografica delle aziende contattate, ma anche un maggiore interesse a rispondere alla survey da parte delle aziende concentrate nella parte settentrionale del paese.

Un'analisi più dettagliata delle dinamiche regionali sarà proposta nel report annuale.



Profilo dei rispondenti

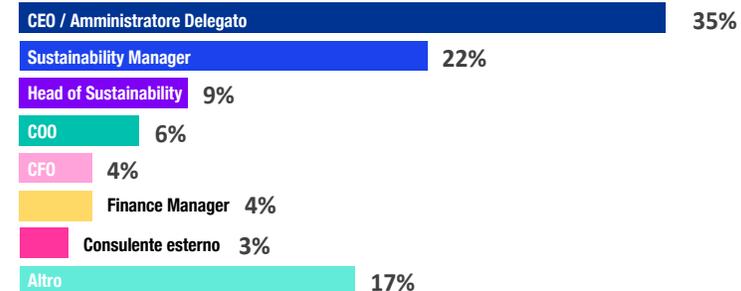
La partecipazione diretta degli amministratori delegati indica un forte interesse e coinvolgimento dei leader aziendali nella transizione ESG.

La presenza di responsabili e manager della sostenibilità suggerisce un impegno concreto delle PMI verso la sostenibilità e un riconoscimento della necessità di una gestione dedicata.

La presenza di COO indica un approccio operativo alla sostenibilità.

La partecipazione di dirigenti e responsabili finanziari indica un riconoscimento dell'importanza della sostenibilità nella valutazione dei rendimenti finanziari delle iniziative sostenibili e nell'integrazione di metriche ESG nei processi decisionali aziendali.

La presenza di consulenti esterni riflette il fatto che alcune PMI stanno facendo ricorso a competenze specializzate esterne per guidare la transizione ESG.



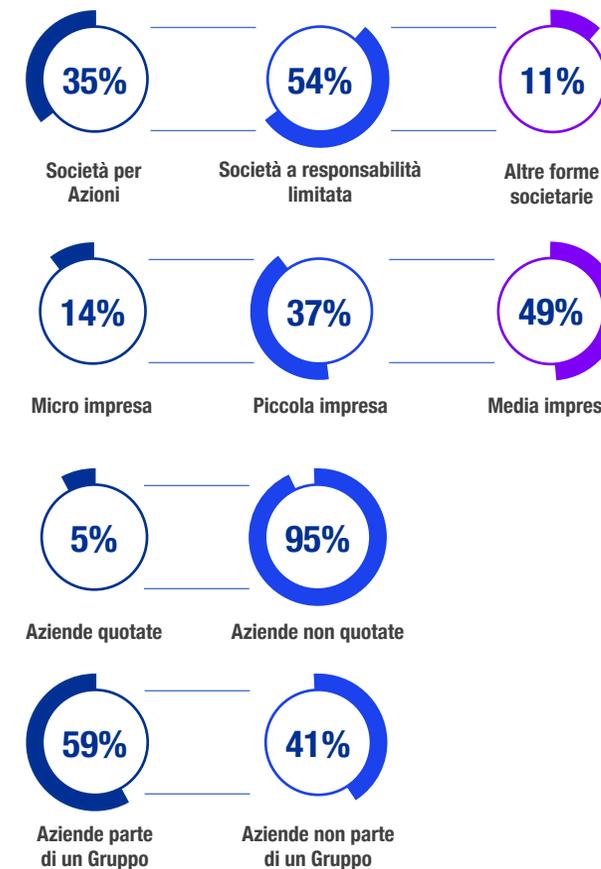
Profilo delle aziende rispondenti

Forma societaria

La transizione ESG si configura come un obiettivo condiviso per aziende di varie dimensioni e forme, coinvolgendo sia società quotate sul mercato, che PMI non quotate.

Inoltre, emerge chiaramente che la sostenibilità ha acquisito un'importanza strategica anche all'interno dei gruppi aziendali, con una visione o una strategia comune riguardo alla transizione ESG.

La diversità delle aziende rispondenti suggerisce un ampio riconoscimento dell'importanza della sostenibilità come strumento competitivo e come risposta alle crescenti aspettative degli stakeholder.





Profilo delle aziende rispondenti

Principale attività aziendale

La distribuzione delle principali attività aziendali riflette un impegno diffuso verso la sostenibilità in una varietà di settori, sia nella produzione di beni che di servizi, evidenziando che la transizione ESG è rilevante per un'ampia gamma di aziende italiane, a prescindere dal settore di appartenenza.



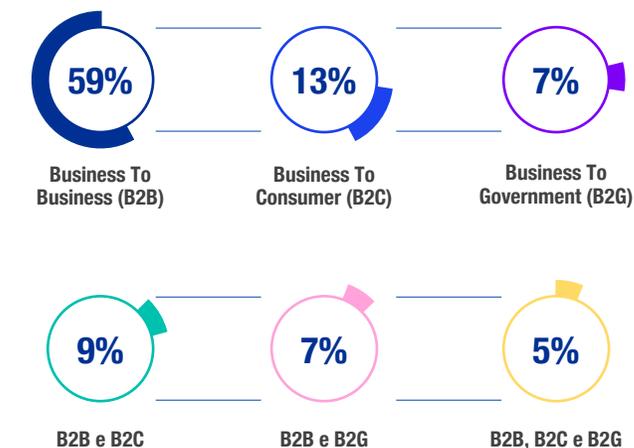
Tipologia di business

Il coinvolgimento significativo di aziende B2B nella survey suggerisce che anche le relazioni commerciali tra imprese stanno considerando la sostenibilità come un fattore chiave.

Allo stesso modo, le aziende che forniscono direttamente prodotti o servizi ai consumatori finali dimostrano un discreto impegno verso la sostenibilità, riconoscendo l'importanza di soddisfare le esigenze e le aspettative dei consumatori in questo ambito.

Inoltre, un segmento delle aziende coinvolte si rivolge direttamente al settore pubblico come principale cliente o partner commerciale, inclusi fornitori di servizi o prodotti per agenzie governative e appaltatori pubblici. In questo contesto, la sostenibilità è in rapida ascesa come un fattore chiave, poiché le organizzazioni governative cercano sempre più di integrare i criteri ESG nei loro processi decisionali e di approvvigionamento.

Complessivamente, emerge un impegno diffuso verso la sostenibilità in una varietà di contesti commerciali, sia nelle relazioni tra aziende che nelle transazioni con i consumatori e il settore pubblico.



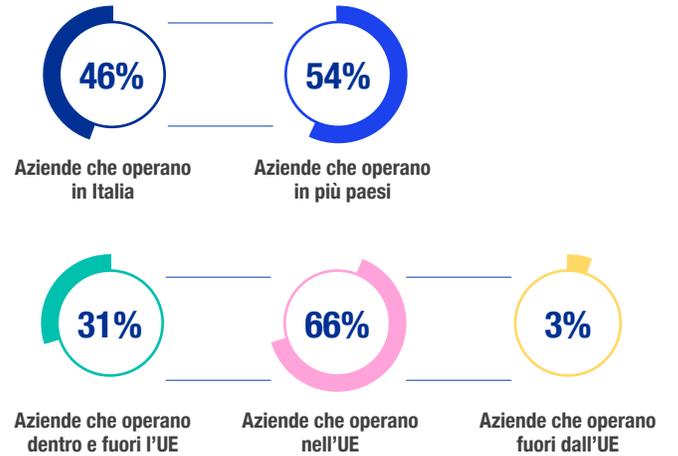


Profilo delle aziende rispondenti

Mercati di riferimento

I dati evidenziano un coinvolgimento significativo delle aziende italiane nella transizione ESG, a livello nazionale e internazionale.

La presenza di aziende che operano in più paesi suggerisce un'apertura al contesto globale e una consapevolezza dell'importanza della sostenibilità a livello internazionale. Allo stesso tempo, il fatto che una parte considerevole delle aziende sia focalizzata solo sul mercato italiano evidenzia l'importanza della sostenibilità anche nel contesto nazionale e il ruolo cruciale delle PMI italiane nel promuovere la transizione ESG nel paese.





Profilo delle aziende rispondenti

Settori

Dalla distribuzione dei settori delle aziende partecipanti emerge:

- Un interesse diffuso verso la sostenibilità tra diversi settori e in diversi contesti commerciali;
- Il riconoscimento delle sfide ambientali e la volontà di adottare pratiche sostenibili nei settori ad alta intensità di impatto;
- La consapevolezza dell'importanza della sostenibilità anche al di fuori del contesto manifatturiero, suggerendo l'utilizzo di strategie e pratiche sostenibili da parte delle PMI anche nei settori dei servizi;

Complessivamente, la distribuzione dei settori riflette un impegno diffuso verso la sostenibilità tra le PMI italiane. Questa diversificazione indica che la sostenibilità è diventata una priorità trasversale per le PMI italiane, indipendentemente dalla natura specifica del loro business.

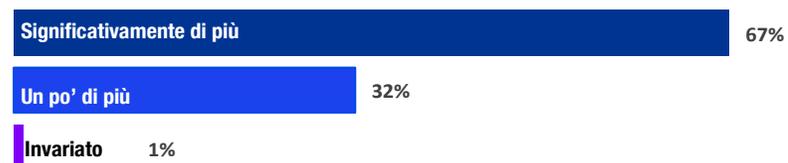


ESG Momentum

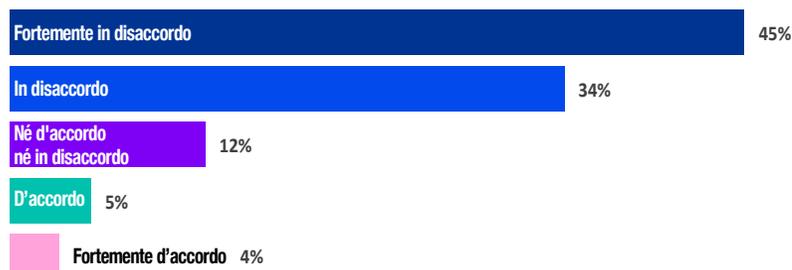
In che misura l'interesse verso gli argomenti di sostenibilità è cambiato negli ultimi 3 anni all'interno della tua organizzazione?



Come ti aspetti che si evolverà l'attenzione della tua organizzazione nei confronti della sostenibilità nei prossimi 3 anni?



Come valuti l'affermazione: "L' ESG è una tendenza passeggera che prima o poi passerà di moda"



Sintesi dei risultati:

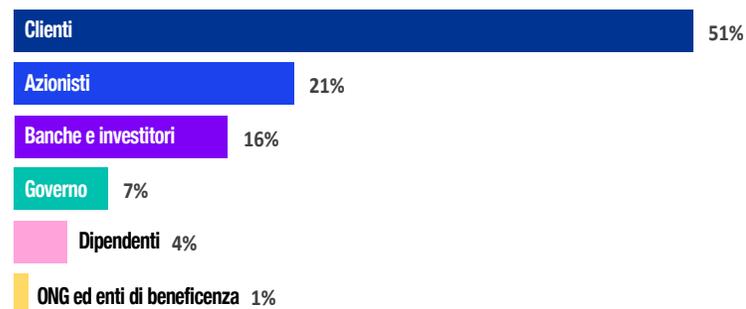
Tra le PMI si registra una crescente consapevolezza ed un impegno diffuso verso la sostenibilità

Ci si aspetta un notevole aumento dell'attenzione verso le tematiche legate alla sostenibilità nei prossimi tre anni, con un'integrazione sempre più profonda, seppur graduale, nei processi aziendali e nelle decisioni strategiche

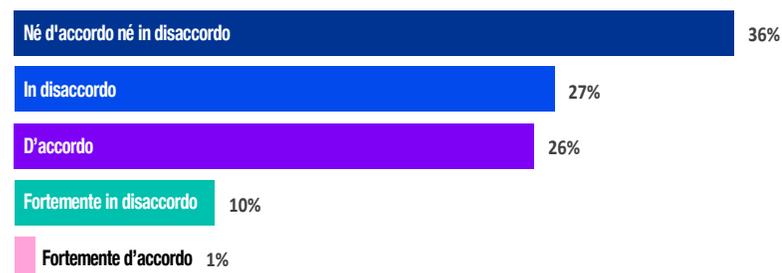
Complessivamente, la maggioranza delle PMI coinvolte è in disaccordo con l'affermazione che l'ESG sia una tendenza passeggera. La visione predominante è che l'ESG sia un elemento permanente e significativo nell'ambito degli investimenti e delle pratiche aziendali, piuttosto che una moda temporanea

ESG Momentum

Quali stakeholder stanno facendo maggiore pressione sulla tua organizzazione in relazione alla trasformazione sostenibile?



Come valuti l'affermazione: "L'approccio ESG è guidato dalle aspettative dei clienti e da preoccupazioni reputazionali piuttosto che da convinzioni profondamente radicate"



Cosa spinge la tua organizzazione a impegnarsi nella trasformazione sostenibile?



Sintesi dei risultati:

I consumatori sono sempre più interessati alla sostenibilità, ed esercitano una crescente pressione sulle aziende affinché queste adottino politiche e pratiche aziendali responsabili

Gli azionisti e gli investitori sono sempre più attenti all'integrazione di principi ESG nelle decisioni di investimento e stanno richiedendo alle PMI di adottare politiche e pratiche sostenibili per mitigare i rischi e sfruttare le opportunità legate alla trasformazione sostenibile

Le PMI sono attratte dalle opportunità inerenti alla trasformazione sostenibile, ma la progettualità su queste tematiche è anche spinta dai valori aziendali. Questo suggerisce un impegno intrapreso sia per ragioni economiche che etiche, con una visione integrata della sostenibilità come elemento chiave per il successo aziendale e per il benessere della società nel suo complesso

La percezione dell'ESG

Quale delle seguenti affermazioni descrive meglio il punto di vista generale della sua organizzazione in materia ESG?



Quali ritieni siano le principali questioni ESG in ordine di importanza (Top 5)?



Ritieni che le prestazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) abbiano un effetto diretto sulla reputazione della tua azienda?



Sintesi dei risultati:

Il punto di vista predominante è che i fattori ESG sono percepiti come centrali nella visione aziendale. Questi vengono integrati attivamente nella strategia aziendale, nelle decisioni operative e nelle pratiche quotidiane

L'adozione di pratiche aziendali sostenibili viene percepita non solo come essenziale per la reputazione aziendale, ma anche una leva strategica per la competitività

Le PMI Italiane identificano come prioritario l'adozione di pratiche di economia circolare. Successivamente i temi di sicurezza sul lavoro e decarbonizzazione sono percepiti come strategici da molte aziende

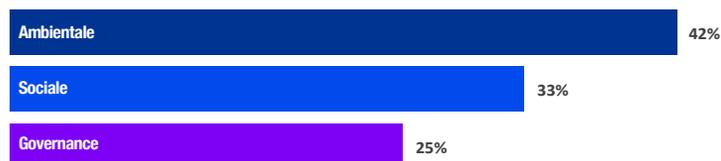
Nella top 5 delle priorità, anche la promozione della responsabilità sociale d'impresa e di un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo

La percezione dell'ESG

Quali sono gli elementi chiave del tuo business case per una trasformazione sostenibile (Top 5)?



Quale percentuale della vostra attenzione verso l'ESG è, o dovrebbe essere assegnata a questi tre segmenti?



Ritieni che gli sforzi/le performance ESG abbiano un effetto diretto sulla performance e sui rendimenti finanziari?



Sintesi dei risultati:

C'è la percezione che l'adozione di pratiche sostenibili conferisce un vantaggio competitivo, migliorando l'efficienza operativa, riducendo i costi a lungo termine e aiutando le PMI a differenziarsi sul mercato

La sostenibilità può aprire nuove opportunità di business, consentendo l'accesso a nuovi mercati, la creazione di nuovi prodotti o servizi sostenibili in risposta alle esigenze dei clienti, migliorando la reputazione dell'azienda

Un impegno verso la sostenibilità può avere un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, contribuendo a risolvere problemi sociali e ambientali e a creare un mondo più sostenibile per le generazioni future, offrendo un ambiente di lavoro più stimolante, etico e responsabile

La percezione predominante è che la sostenibilità sia un elemento chiave per la creazione di valore a lungo termine sia per l'azienda che per gli investitori. Questo può derivare da una serie di fattori, tra cui una gestione più efficiente dei rischi, una maggiore attrattiva per gli investitori responsabili, una migliore reputazione aziendale e la capacità di capitalizzare su opportunità legate alla sostenibilità

Nell'ambito ESG le tematiche ambientali ricevono più attenzione da parte delle PMI

Le sfide legate all'implementazione dei principi ESG

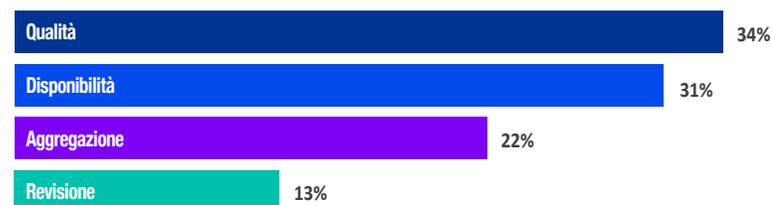
Quale dei seguenti fattori ritieni aiuterebbe la tua organizzazione a implementare meglio i criteri ESG (Top 5)?



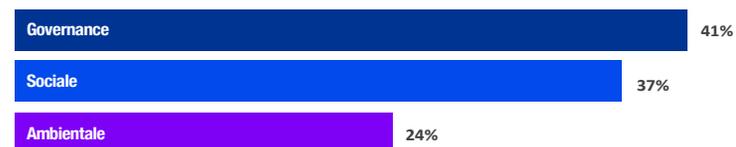
Quali sono i maggiori ostacoli all'adozione, o a una maggiore adozione, dei criteri ESG da parte della vostra organizzazione (Top 5)?



Quale tra le seguenti ritieni sia la sfida più grande per la tua azienda rispetto ai dati ESG?



Quale delle tre dimensioni è la più difficile da misurare?



Sintesi dei risultati:

Investire in formazione continua, costituire un team dedicato, adottare strumenti di analisi e raccolta dati ESG sono percepiti come passaggi cruciali per migliorare l'implementazione dei criteri ESG nelle PMI

Nell'ambito dei dati ESG, l'aspetto più critico è legato alla difficoltà nel garantire che i dati ESG siano accurati, completi e affidabili per misurare efficacemente le prestazioni ESG e per supportare decisioni informate. La revisione e l'aggregazione dei dati sono percepite come difficoltà minori

Tra i maggiori ostacoli emergono la necessità di cambiamenti culturali e nelle pratiche aziendali per integrare efficacemente le tematiche legate alla sostenibilità. Seguono la difficoltà nel reperire dati affidabili e nel comprendere normative ESG mutevoli e complesse. La mancanza di soluzioni specifiche e la limitata disponibilità di risorse finanziarie, umane o tecnologiche possono infine rallentare l'implementazione dei criteri ESG

La governance coinvolge questioni complesse come la trasparenza, l'etica aziendale, la gestione dei rischi e la struttura decisionale, che risultano più difficili da quantificare da parte delle PMI rispetto ad indicatori sociali e ambientali



Conclusioni

Questo rapporto intermedio sui dati raccolti da parte dell'Osservatorio Nazionale sulla Sostenibilità delle PMI Italiane offre una serie di osservazioni interessanti:

Impegno crescente

Le PMI italiane dimostrano un **impegno crescente** verso la sostenibilità. Le tematiche ESG sono percepite come **elementi centrali e strategici** per il futuro aziendale.

Influenza sulle performance

La maggioranza delle PMI riconosce un **legame diretto tra la performance ESG e la performance aziendale di lungo termine**. Opportunità di mercato, efficienza operativa e reputazione aziendale sono alcuni dei benefici chiave percepiti dalle PMI.

Principali criticità e sfide

Nonostante l'orientamento positivo, le aziende affrontano sfide significative nell'implementazione dei criteri ESG, principalmente a causa della **mancaza di dati affidabili, risorse adeguate e complessità normative**.

Prospettive future

Vi è un forte consenso sul fatto che l'attenzione verso la sostenibilità continuerà ad aumentare, guidata sia da una **crescente pressione sociale e normativa**, sia dall'emergere di nuove opportunità di mercato.

Azioni chiave

Si evidenzia la necessità di **potenziare le competenze ESG**, sia attraverso l'impiego di **competenze specialistiche nel breve termine**, sia mediante l'acquisizione di **risorse dedicate nel lungo periodo**. Inoltre, la **revisione dei processi aziendali** può ulteriormente agevolare le PMI nell'**incrementare la qualità e l'analisi dei dati ESG**, nonché nella **gestione della complessità normativa**.



Ringraziamenti

- Salvatore Amitrano, Tecno
- Giovanni Lombardi, Tecno
- Claudio Colucci, Tecno
- Marco Maffei, KPMG Italia
- Constantino Christoyannis, KPMG Italia
- Massimiliano Bonacchi, UCL
- Cristiano Busco, UCL
- Federica Pacilio, Tecno
- Melina Charrey, UCL
- Catrina Beatrice Daly, UCL
- Chiara Andreoli, ESADE
- Grace Gaywood, UCL

Sponsor

KPMG Italia

KPMG è un Network globale di servizi professionali per le imprese leader nell’Audit, nell’Advisory e nei servizi di Tax & Legal. Presente in 143 paesi del mondo, con oltre 273mila professionisti, KPMG combina una capacità di copertura globale con la comprensione dei bisogni delle aziende a livello nazionale.

In Italia, KPMG è una realtà profondamente radicata nel tessuto economico e produttivo nazionale, con circa 6.000 professionisti, 25 sedi, oltre 6.000 clienti ed un portafoglio integrato di servizi che risponde alle principali priorità delle imprese di ogni dimensione e settore produttivo.



Tecno

Tecno è un'azienda SustainTech specializzata nell’offerta di soluzioni tecnologiche e consulenza nell’ambito della sostenibilità economica, ambientale e sociale d’impresa. Oggi garantisce un’offerta di servizi e progetti che guidano le PMI verso la trasformazione digitale e sostenibile, in Italia e all'estero.





Osservatorio Nazionale sulla Sostenibilità delle PMI Italiane

Per partecipare al progetto
di ricerca scansiona il QR Code

